

I *Gangsters* bombardano Roma

19 luglio 1943 - XXI E.F.

La mamma, stasera, era arrabbiatissima e assai abbattuta, perché ha sentito alla radio che, oggi pomeriggio, quei barbari degli Americani hanno avuto il coraggio di bombardare Roma, che è anche la città del Papa!

Ha detto che se hanno fatto questo, allora vuol dire che sono davvero capaci di tutto...

Chissà come sarà arrabbiato, lo Zio Prete...

Alla radio sentiamo sempre più spesso di tutte le nostre belle città, continuamente bombardate, come Napoli, Torino, La Spezia, Palermo e tante altre ancora...

Papà ha detto che bisogna stare attenti proprio agli Americani, che di solito attaccano di giorno, perché quelli se ne infischiano di uccidere i civili o di distruggere monumenti antichi e opere d'arte, dato che volano ad alta quota e sganciano le loro bombe un po' come capita, e dove cadono, cadono...

Ha detto che gli Inglesi, almeno, cercano di colpire solo cose militari, ed è per questo che le loro incursioni durano molto.

Gli Americani, invece, si comportano proprio come *gangsters*...

Papà e la mamma dicono sempre che tutte le città d'Europa sono belle e piene di storia e di monumenti, perciò non si dovrebbero buttare bombe su Londra, Parigi o su altre città europee.

Ma dicono anche che gli Americani se ne fregano di queste cose perché non le capiscono, dato che le loro città sono tutte senza storia, e poi, quelli si sentono al sicuro, perché tanto le loro città non rischiano di essere bombardate né da noi, né dai Tedeschi e nemmeno dai Giapponesi, perché sono troppo lontane...

Ma forse, dico io, chissà se cambierebbero idea, se provassero un po' anche loro cosa significa quando suona l'allarme e si scatena il finimondo e devi scappare di corsa in cantina, sperando che una bomba non colpisca il tuo palazzo e non ti faccia fare la fine del topo, sotto le macerie di casa!...

Ma un giorno, forse, chissà che qualcuno non glielo insegni...